

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2013, n. 337.

**D.G.R. n. 1988 del 23 dicembre 2009: Programma operativo annuale di edilizia residenziale 2008-2009 - D.G.R. n. 1823 del 13 dicembre 2010: Piano regionale di edilizia abitativa - Interventi sperimentali nel campo della bioarchitettura e del risparmio energetico - Determinazioni.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Stefano Vinti;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

1. di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2. di stabilire che gli interventi di bioarchitettura, realizzati o in corso di realizzazione con i finanziamenti previsti sia dal "Programma operativo annuale di edilizia residenziale 2008-2009", approvato con D.G.R. n. 1988 del 23 dicembre 2009, sia dal "Piano regionale di edilizia abitativa", approvato con D.G.R. n. 1823 del 13 dicembre 2010, possano essere destinati dai relativi operatori non solo alla vendita, come inizialmente previsto, ma anche alla locazione a termine, per un periodo di tempo non inferiore ad otto anni;

3. di disporre che la locazione a termine venga effettuata con le modalità previste dall'allegato B) - punto 2) - alla delibera di Consiglio regionale n. 257 del 16 settembre 2008, con la quale è stato approvato il "Piano triennale per l'edilizia residenziale pubblica 2008-2010";

4. di disporre, altresì, che il finanziamento originariamente previsto per ciascuno degli interventi di cui punto 2) sia gestito nel seguente modo:

a. l'importo totale viene suddiviso per il numero di alloggi realizzati, al fine di individuare il contributo per ogni singolo alloggio;

b. qualora l'alloggio sia assegnato in locazione a termine, tale contributo rimane nella disponibilità dell'operatore;

c. nel caso in cui l'alloggio sia venduto, il contributo come sopra determinato è considerato come importo massimo ad alloggio e viene assegnato al beneficiario con le modalità previste dall'allegato B) - punto 1) - lett. E) alla citata delibera di Consiglio regionale n. 257 del 16 settembre 2008;

5. di precisare che, per gli interventi di cui al punto 2), la Regione provvede direttamente alle procedure di concessione ed erogazione dei finanziamenti, sia nel caso di vendita che di locazione a termine ed ivi compresa la verifica dei requisiti soggettivi nei confronti dei beneficiari, in attuazione di quanto previsto dall'allegato A) - punto 2) - alla D.G.R. n. 586 del 22 marzo 2010;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

*La Presidente*  
MARINI

*(su proposta dell'assessore Vinti)*

---

#### DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: D.G.R. n. 1988 del 23 dicembre 2009: Programma operativo annuale di edilizia residenziale 2008-2009 - D.G.R. n. 1823 del 13 dicembre 2010: Piano regionale di edilizia abitativa - Interventi sperimentali nel campo della bioarchitettura e del risparmio energetico - Determinazioni.**

La L.R. 23/03, recentemente modificata ed integrata in maniera significativa con la L.R. 15/012, prevede che la programmazione regionale in materia di politiche abitative sia articolata in Piani triennali ed attuata attraverso Programmi

operativi annuali, che costituiscono veri e propri strumenti organici, alla cui realizzazione partecipa una pluralità di soggetti, sia pubblici che privati.

La programmazione così concepita è caratterizzata da una forte concertazione in cui la fattibilità, la rapidità e la qualità dei programmi sono sempre preventivamente verificate.

L'obiettivo fondamentale è quello di incrementare il patrimonio abitativo attraverso varie tipologie d'intervento, tra le quali la locazione, sia a canone sociale che concordato, e la vendita, con proprietà immediata o differita nel tempo, dopo otto anni di locazione.

Ad oggi è quasi ultimato il primo Piano triennale (2004-2006), che ha consentito la realizzazione di n. 1627 alloggi, dei quali n. 293 a canone sociale, con un impegno finanziario pari a circa 78 milioni di euro, ed è in avanzato corso di realizzazione il secondo Piano, relativo al periodo 2008-2010 e approvato con delibera di Consiglio regionale n. 257 del 16 settembre 2008, con il quale sono stati programmati n. 687 alloggi, dei quali n. 177 a canone sociale, per un totale di circa 52 milioni di euro.

In particolare, nell'ambito del secondo Piano triennale, il Programma operativo 2008-2009, approvato con D.G.R. n. 1988 del 23 dicembre 2009 ripropone, ai fini della vendita, gli interventi di bioarchitettura indicati in oggetto, che già nel precedente triennio hanno riscosso un apprezzabile consenso sia tra gli operatori che tra i destinatari, e che sono annoverati tra quelli "sperimentali", in quanto contengono soluzioni innovative ed avanzate, soprattutto nel campo del risparmio energetico.

Inoltre, con D.G.R. n. 1823 del 13 dicembre 2010 è stato approvato il "Piano regionale di edilizia abitativa", in attuazione di quanto stabilito dall'art. 11 del D.L. 112/2008 e dal successivo D.P.C.M. 16 luglio 2009, il quale prevede l'utilizzo di risorse nazionali assegnate alla Regione per realizzare interventi di edilizia residenziale, tra i quali alcuni con caratteristiche di edilizia ecocompatibile e di bioarchitettura, destinati alla vendita.

Tuttavia, negli ultimi tempi, anche la domanda di questa tipologia d'intervento ha subito una forte flessione. Infatti, gli scenari sono rapidamente e profondamente mutati, a causa essenzialmente della crisi economica, che ha portato con sé un sensibile impoverimento di larghi strati della popolazione, con la conseguente impossibilità di sostenere l'onere economico dell'acquisto di un alloggio.

Per questo motivo gli operatori interessati hanno manifestato la volontà di gestire gli interventi in maniera più flessibile ed aderente alle esigenze espresse dai richiedenti, assegnando gli alloggi non ancora prenotati sia in proprietà che in locazione.

In quest'ultima ipotesi, gli immobili dovrebbero essere assoggettati alla disciplina della locazione a termine ad 8 anni (canone di locazione calcolato ai sensi dell'art. 2 della legge 431/98, erogazione del contributo a favore dell'operatore, diritto di prelazione a favore dell'assegnatario per l'acquisto dell'alloggio al termine della locazione).

Si ritiene che tale richiesta sia accoglibile, in considerazione dell'eccezionalità del momento storico che stiamo vivendo e della necessità di far fronte, quanto più possibile, alle difficoltà delle persone interessate, che non possono accedere al libero mercato e, quindi, si rivolgono all'housing sociale per poter individuare una soluzione alloggiativa idonea alle proprie condizioni socio-economiche.

In base a quanto disposto dalla vigente disciplina in materia (D.G.R. n. 586 del 22 marzo 2010) le procedure di concessione ed erogazione dei contributi per gli interventi in vendita sono gestite direttamente dalla Regione. Si rende, pertanto, opportuno che tale competenza sia esercitata anche qualora gli alloggi vengano assegnati in locazione a termine.

Tutto ciò premesso e considerato, si propone alla Giunta regionale:

*Omissis*

*(Vedasi dispositivo deliberazione)*

---

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2013, n. 340.

**Nomina commissione esaminatrice per il concorso pubblico regionale straordinario per l'assegnazione di n. 39 sedi farmaceutiche di nuova istituzione ai sensi del D.P.C.M. n. 298/94.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Franco Tomassoni;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Visto il comma 4 dell'art. 11 del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1 convertito con modificazioni con L. 24 marzo 2012, n. 27 recante "Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria";

Visto l'art. 23 comma 12-septiesdecies del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni con L. 7 agosto 2012, n. 135;